

riguardo bisogna notare che si erano sparse voci le quali dall'inchiesta risultarono siffattamente caluniose, che si dovettero prendere severe misure contro alcuni del personale che si erano permessi di diffonderle. La Commissione ha reso la maggiore giustizia e il più grande omaggio alla liberalità, alla sollecitudine ed allo zelo del duca Del Balzo, che presiede il regio Conservatorio di musica di Napoli, ed ha assolto completamente, riconoscendo infondate le accuse, il suo collaboratore il professor Pagliara.

Se dopo queste dichiarazioni l'onorevole Capece-Minutolo ritiene ancora necessaria la pubblicazione dell'inchiesta non ho nessuna difficoltà di dichiarargli che studierò la questione, ma mi pare che essendo stata data completa e meritata soddisfazione a quegli egregi signori che erano stati bassamente calunniati ed insultati, questa pubblicazione riuscirebbe superflua.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Capece-Minutolo ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto.

**CAPECE-MINUTOLO.** Sono veramente lieto di avere provocato queste dichiarazioni dall'onorevole sotto-segretario di Stato, dichiarazioni che sono il più alto attestato di stima che il Governo possa dare al governatore, direttore artistico ed amministrativo del Conservatorio musicale di Napoli. Come bene ha detto l'onorevole Pinchia, una parte della stampa napoletana si è scagliata violentemente contro il Conservatorio di musica. Ma essa, anche dopo i risultati dell'inchiesta, continua nelle sue aggressioni. È per questo che io ho presentato la mia interrogazione per provocare la pubblicazione della relazione d'inchiesta, la quale, essendo un documento ufficiale, varrà a smentire tutte le accuse e le calunnie lanciate contro una persona che, come il duca Del Balzo, oltre a perdere il suo tempo prezioso di cittadino offre anche ingenti somme a favore del Conservatorio.

Dichiarandomi quindi soddisfatto delle dichiarazioni del sotto-segretario di Stato, debbo mio malgrado insistere perchè il Governo faccia pubblicare la relazione d'inchiesta, la quale, ripeto, varrà a smentire tutte le calunnie lanciate contro quei gentiluomini che meritano la fiducia del Governo e del Paese.

**PRESIDENTE.** Viene ora l'interrogazione dell'onorevole di Palma al ministro della mariniera « per sapere le ragioni della disparità di trattamento fatta ai nostri ufficiali di marina imbarcati su navi destinate nei mari di Estremo Oriente ai quali, a differenza dei loro compagni dell'esercito, non è concesso di potersi fregiare della medaglia commemorativa di Cina. »

L'onorevole regio commissario per il Ministero della mariniera ha facoltà di parlare.

**AUBRY, sotto-segretario di Stato per la ma-**

*riniera e regio commissario.* Il regio decreto 23 giugno 1901 istituì la medaglia commemorativa della campagna nell'Estremo Oriente e autorizzava a fregiarsi della medaglia medesima:

a) Il personale militare della regia marina imbarcato sulle navi della Forza Navale Oceanica ed operanti al Nord del 22° grado di latitudine settentrionale, nei mari della Cina;

b) Il personale suddetto sbarcato sul territorio cinese;

c) Il personale suddetto imbarcato su piroscafi noleggiati con destinazione al Nord del 22° grado di latitudine, nei mari della Cina;

d) Le truppe del regio esercito formanti Corpo di operazione in Cina;

e) Il personale civile addetto alle truppe medesime; personale tutto che in forza del precedente decreto 29 novembre 1900 era considerato sul piede di guerra con tutti i diritti ed i doveri relativi a questo stato.

Il regio decreto 21 dicembre 1901 stabiliva poi che il personale militare della regia marina imbarcato su regie navi o piroscafi noleggiati dallo Stato con destinazione al Nord del 22° parallelo di latitudine Nord nei mari della Cina, cessasse di essere considerato sul piede di guerra, mentre il decreto relativo allo stato di guerra, continuava ad avere effetto per il personale di marina sbarcato sul territorio cinese e per le truppe del regio esercito formanti il Corpo di operazione in Cina, e per il personale addetto alle medesime.

Questa suddivisione diventava una conseguenza necessaria dello stato di cose in quella regione, poichè mentre ogni ufficiale o militare sbarcato veniva ad essere considerato nella uguale condizione in cui trovavansi gli ufficiali e i militari di truppa del regio esercito sbarcati sul territorio cinese, con cui eguali erano i disagi ed i pericoli, non si sarebbero potuti invece egualmente considerare nelle stesse condizioni, gli ufficiali e i marinai imbarcati sulle navi, ove essi disimpegnano il servizio comune a tutte le navi armate e che trovansi distaccate in lontane regioni, ove la nave, in perfetto stato di armamento, è appunto considerata sempre in campagna effettiva.

Dopo la pubblicazione di quest'ultimo decreto dal Comando della divisione navale oceanica, pervenne difatti il notamento di tutti gli ufficiali e marinai che, inviati temporaneamente in missione di regio servizio a terra, ebbero a trovarsi nella stessa condizione di quelli che erano sbarcati per un maggior periodo di tempo, e il Ministero, appunto nell'intenzione di equiparare il loro diritto innanzi alla facoltà di fregiarsi della medaglia commemorativa, dispone che